



Diacronie

Studi di Storia Contemporanea

N° 22, 2 | 2015

Costruire

Anders Ivarsson Westerberg, Ylva Waldemarson, Kjell Östberg (red.), *Det långa 1990-talet. När Sverige förändrades*

I lunghi anni Novanta. Quando la Svezia è cambiata

Monica Quirico



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/diacronie/2335>

DOI: 10.4000/diacronie.2335

ISSN: 2038-0925

Editore

Association culturelle Diacronie

Notizia bibliografica digitale

Monica Quirico, « Anders Ivarsson Westerberg, Ylva Waldemarson, Kjell Östberg (red.), *Det långa 1990-talet. När Sverige förändrades* », *Diacronie* [Online], N° 22, 2 | 2015, online dal 01 juin 2015, consultato il 11 octobre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/diacronie/2335> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/diacronie.2335>

Questo documento è stato generato automaticamente il 11 octobre 2020.

Creative Commons License

Anders Ivarsson Westerberg, Ylva Waldemarson, Kjell Östberg (red.), *Det långa 1990-talet. När Sverige förändrades*

I lunghi anni Novanta. Quando la Svezia è cambiata

Monica Quirico

NOTIZIA

Anders Ivarsson Westerberg, Ylva Waldemarson, Kjell Östberg (red.), *Det långa 1990-talet. När Sverige förändrades* [I lunghi anni Novanta. Quando la Svezia è cambiata], Umeå, Boréa, 2014, 487 pp.

1 Quando e quanto è cambiata la Svezia?

Questo volume collettaneo, che ospita contributi di storici e studiosi di genere, affronta il duplice interrogativo offrendo non risposte definitive, ma la consapevolezza che il cambiamento storico non può essere racchiuso entro un prima e un dopo, presentandosi piuttosto come una sommatoria di trasformazioni parziali e non univoche. Il termine *ab quo* del cambiamento epocale (quello che



spesso in Svezia viene designato con l'espressione "svolta di sistema") è individuato, a dispetto del titolo, negli anni Ottanta (quando non Settanta), e in particolare nella politica del Ministro delle finanze del secondo governo Palme, Kjell-Olof Feldt, che rompe con il keynesismo. Il suo successore, Allan Larsson, subordinerà esplicitamente l'obiettivo della piena occupazione al raggiungimento dei "parametri" fissati dall'UE. Sull'entità del cambiamento, i diversi contributi – che spaziano dal sindacato al rapporto con l'Europa, dalla pubblica amministrazione alla scuola, senza tralasciare la cultura, l'eguaglianza di genere, la xenofobia – denunciano concordemente il pronò adattamento, organizzativo e culturale, della cultura politica svedese (a partire dai socialdemocratici) al mercato, con esiziali ripercussioni sulla partecipazione attiva dei cittadini e, in breve, sulla democrazia: il crescente esautoramento del parlamento a vantaggio dell'esecutivo, e, all'interno dei partiti politici, l'irrilevanza degli iscritti, soppiantati da consulenti di immagine e media, rappresentano, certo, tendenze internazionali, ma assumono un tono particolarmente amaro in un paese che è stato a lungo esempio di solidarietà e partecipazione popolare.

AUTORI

MONICA QUIRICO

"Honorary research fellow" presso l'Istituto di storia contemporanea della Södertörn University di Stoccolma. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia delle dottrine politiche a "La Sapienza" di Roma. Si è occupata di storia del liberalismo, totalitarismo e storia e società svedese. Attualmente è affiliata all'Istituto per la storia della Resistenza di Torino, dove partecipa al progetto di ricerca internazionale "The Politics of Military Loss", coordinato dall'Università di Stoccolma. Ha pubblicato, oltre a numerosi contributi per volumi e riviste, italiani e stranieri, *L'Unione Culturale* di Torino: antifascismo, utopia e avanguardie nella città-laboratorio (1945-2005), Roma, Donzelli, 2010; *Tra utopia e realtà. Olof Palme e il socialismo democratico*, traduzione e curatela di M. Quirico, Roma, Editori Riuniti – University Press, 2009; *Il socialismo davanti alla realtà. Il modello svedese (1990-2006)*, Roma, Editori Riuniti, 2007; *Collettivismo e totalitarismo. Hayek e Michael Polanyi (1930-1950)*, Milano, FrancoAngeli, 2004.

URL: <http://www.studistorici.com/2015/04/18/monica_quirico/>